Incontro con i media del 22 aprile 2023

Francesco Maggi, responsabile regionale WWF Svizzera italiana

Il nostro tradizionale incontro con i media si tiene quest'anno a pochi metri dal fiume Laveggio. Il WWF intende così celebrare l'anno del Laveggio. Nel pomeriggio, al termine dell'assemblea, verrà presentato il bilancio dei primi dieci anni dello studio sull'Infrastruttura ecologica del Laveggio e Gaggiolo e le misure che vorremmo veder realizzate nei prossimi dieci anni grazie al sostegno dei comuni, del locale consorzio e altri importanti attori. Grazie a loro, nei primi dieci anni sono state concretizzate ben 29 misure di ripristino e valorizzazione dei fiumi Laveggio e Gaggiolo e dei loro affluenti. Oggi il fiume Laveggio è di nuovo interamente percorribile per la fauna acquatica dalla foce alle sorgenti, cosa che nel 2013, quando fu presentato lo studio, sembrava ancora utopia. Da oggi una mappa con tutte le misure realizzate è online al seguente link: www.wwwf-ti.ch/...

Il fiume Laveggio, come tutti gli altri corsi d'acqua del Mendrisiotto, stanno soffrendo per la scarsità di precipitazioni che si protrae orma da due anni. Per la fauna e la flora di questa regione la situazione è drammatica, e anche per la popolazione sta diventando critica. La situazione del fiume Laveggio deve quindi farci riflettere, in particolare in vista della votazione del 18 giugno dove si tornerà a parlare di clima a due anni dalla bocciatura della Legge sul CO_2. Non si tratta però della classica 'minestra riscaldata', la Legge clima è parte del controprogetto indiretto all'iniziativa popolare per i ghiacciai. Inoltre, la politica ha recepito il messaggio lanciato dal popolo due anni orsono e la nuova legge clima non prevede nuove tasse sul $C0_2$, bensì solo obiettivi e incentivi.

Il WWF segue sempre con attenzione le elezioni politiche in quanto la sensibilità dei politici nei confronti dell'ambiente è un presupposto indispensabile per continuare sulla via di uno sviluppo sostenibile. Dopo l'impegno del sottoscritto in parlamento dal 2003 al 2019, il WWF torna ad avere dei rappresentanti nel parlamento cantonale grazie al presidente Massimo Mobiglia, eletto tra le file dei Verdi liberali, e Lisa Boscolo, la nostra responsabile per i volontari e i WWF Youth, eletta tra le file del PS. Anche il nuovo Consiglio di Stato, grazie alla conferma dell'onorevole Claudio Zali e all'entrata di Marina Carobbio, molto vicina al WWF, garantirà una legislatura con un occhio di riguardo verso l'ambiente e il territorio.

Tra le maggiori sfide che attendono il WWF nei prossimi anni vi è sicuramente la ricerca della 'quadratura del cerchio' tra esigenze di salvaguardia della biodiversità e del paesaggio e di incremento delle energie rinnovabili. Il WWF si è detto disponibile ad entrare in un gruppo di lavoro per l'innalzamento della diga del Sambuco, mentre per i progetti di solare alpino non vi è una contrarietà di principio ma ogni singola proposta verrà analizzata e valutata sulla base dell'impatto ambientale. La sfida non è delle più semplici ma favorendo le soluzioni con meno impatto si potrà garantire un approvvigionamento energetico sicuro senza compromettere natura e paesaggio.